

Con il patrocinio



Regione del Veneto



Comune di
Villafranca di Verona



Provincia di Verona

Storia ed immagini di 50 anni di attività

della

Polisportiva San Giorgio

VILLAFRANCA DI VERONA

*Per rivivere il passato
e continuare
l'affascinante avventura
di educare con lo Sport*

Con il patrocinio



Regione del Veneto



Comune di
Villafranca di Verona



Provincia di Verona

Storia ed immagini di 50 anni di attività

della

Polisportiva San Giorgio

VILLAFRANCA DI VERONA

*Per rivivere il passato
e continuare
l'affascinante avventura
di educare con lo Sport*



A cura
della Polisportiva San Giorgio
di Villafranca di Verona

Testi e contributi

Pasquale Cordioli per il coordinamento generale

Gianni Albertini e Stefano Pasqualetto per la parte storica

Enzo Cordioli e Fabio Parato per il Settore Atletica Leggera

Walter Corsini e Carlo Cristini per il Settore Basket

Anna Garonzi per il Settore Api Tenaci

Pasquale Cordioli per il Settore Cicloturismo

Mauro Guarino e Agnese Tosoni per il Settore Volley

Marco Montresor per il Settore Gioca lo Sport

Francesco Dalgal e Corrado Ferrarini per il Settore Calcio

Valentino Urli dall'Opuscolo del 20° per il Settore Pattinaggio

Pasquale Cordioli per Non solo sport, Attività diverse e Ricreative

Fabrizio Giacomelli per la realizzazione tecnica del DVD

Roberto Zoppi per la parte giornalistica e parlato del DVD

Documentazione Fotografica

Polisportiva San Giorgio, Foto Bigiù, Pasquale Cordioli e privati

Impaginazione

Angelo e Matteo Consolini

© Copyright 2007 - Proprietà Letteraria Riservata

CARLO FANTONI EDITORE

Via Staffali, 29 - Dossobuono (VR)

e-mail: croma@croma.it

È vietata ogni riproduzione, anche parziale.

*Dedicato
a dirigenti, atleti,
semplici gregari e sostenitori,
che senza mai apparire
e chiedere nulla
hanno donato
il loro tempo
agli altri.*



*Noi abbiamo da offrire ai ragazzi e ai giovani
che incontriamo nelle Società Sportive
non solo partite di calcio, di basket o di pallavolo
non solo tecniche di gioco
ma un bene più prezioso:
aiutarli ad uscire indenni dal periodo critico dell'adolescenza
e orientarli a dare un senso ed un significato vero
alla propria vita.*

*Aiutarli a scoprire i valori insostituibili
dell'amicizia,
del rispetto delle regole,
della solidarietà,
della festa
ed accompagnarli verso la fonte della Speranza
che non delude
continua ad essere la nostra "mission".*

*E' dentro questo anelito
che si trova la radice della valenza educativa del fare sport.
Non ci sono vie di mezzo.
Basta crederci.*

Edio Costantini
Presidente Nazionale C.S.I.

VILLAFRANCA

Indice



Premessa	pag. 7
Presentazione	9
Testimonianze	11
50 anni di storia	23
Anniversari e ricorrenze	53
- Il 10° anniversario	54
- Il 20° anniversario	56
- Il 25° anniversario	58
- Il 30° anniversario	60
- Il 40° anniversario	64
Settore Atletica Leggera	69
Settore Pallacanestro	83
Settore Calcio	97
Settore Cicloturismo	107
Settore Pallavolo	119
Settore Api Tenaci	129
Settore Gioca lo sport	135
Altri Sport della nostra storia	141
- Tennis tavolo - Tennis - Scherma	
- Pattinaggio a rotelle	145
I cortili della parrocchia	153
Attività collaterali	159
- Campi Scuola - Valdiporro - Giornate di Festa - 25 aprile	
- La "Cavalcata dei Colli storici" - Tornei aziendali - Giro bici	
- Non solo Sport - Gioca la Pace	
Dirigenti ed Atleti	180
Ricordo di chi ci ha preceduto	184
Stampa associativa e pubblicazioni	188
La nostra sede	191
La polisportiva del 50°	195
Riflessioni conclusive	198



Logo 50°, copertina del LIBRO e DVD

Cinquantesimo che entra nel nuovo logo della Polisportiva con riferimento al vecchio “logo”.
1957-2007 semplice ma significativo **“Cinquanta anni di sport insieme”** perché come ricorda Riccardo Potrella

*”La cosa più importante per gli esseri umani non è imparare a sopravvivere, a essere i migliori,
i più competitivi, ma imparare a vivere insieme”*

Sotto lo scorrere degli sport praticati e delle realizzazioni principali (libretti celebrativi, vecchi e nuovi loghi)
della storia della Polisportiva San Giorgio.

Ideazione: Fabrizio Giacomelli

Premessa

Nel corso dell'ormai lunga vita societaria abbiamo periodicamente cercato di raccontare l'intensa attività svolta fissandola in parole ed immagini.

Non ha mai voluto essere celebrazione di un passato fine a se stesso, ma un giusto ricordare, un modo anche per ripensare le motivazioni originarie, per riflettere sulle finalità, per rinnovarci e ripartire con nuovo slancio.

Nei nostri archivi fanno bella mostra gli opuscoli realizzati in occasione del 10°, 20°, 25° e la cassetta (VHS) del 30° di fondazione. Il 40° l'abbiamo invece celebrato con una mostra fotografica. Ed il 50°?

Unanime e perentoria la risposta: Libro e DVD (evoluzione dei tempi!).

Ed allora via con l'immane fatica di raccogliere e riassumere in poche pagine: scritti, foto, ricordi di mezzo secolo della nostra storia, che è anche parte significativa della storia di Villafranca. Sì, perché la Polisportiva San Giorgio ha inciso profondamente nella vita sportiva del nostro paese, ma anche in quella sociale, culturale e politica, coinvolgendo migliaia e migliaia di giovani e le loro famiglie, "formando" decine e decine di dirigenti, non pochi dei quali sono diventati protagonisti in alti ambiti, in particolare in quello politico, con Sindaci e Consiglieri Comunali e Provinciali presenti in tutti gli schieramenti, frutto della grande scuola di democrazia e pluralismo che è sempre stata la nostra Società fin dalla sua fondazione.

Educare con lo sport.

*Sembra un gioco da ragazzi,
ma non sempre lo sport educa e talvolta,
quando non ci sono le condizioni giuste,
diseduca.*

*L'attività sportiva va fatta bene,
deve rispettare regole certe,
semplici e nello stesso tempo creative,
deve lasciar contenti coloro che la praticano
sia che arrivino primi,
sia che perdano malamente,
sia che esprimano valori
tecnicamente modesti.*



Presentazione



Ci siamo! E' arrivato il sospirato traguardo dei 50 anni.

La pubblicazione che vi presentiamo rivive la nostra storia attraverso le parole, le testimonianze, le foto.

Una storia carica di tanto entusiasmo e di tanta vitalità, fatta di successi e di sconfitte, intrisa di tanto sudore ma ricca della presenza di tanta gente. E' bello guardare le immagini e le foto, rileggere le pubblicazioni passate e scoprire quante persone (villafranchesi e non) hanno vissuto con noi questa "storia". Una bella storia . . . certamente !!!

L'attuale contesto politico economico e sociale sempre più spesso ci propone modelli educativi che vedono l'esaltazione estrema della vittoria, da ottenersi con tutti i mezzi leciti o illeciti.

Sembra quasi che la nostra vita debba essere considerata una sorta di gara infinita, una partita da giocarsi all'estremo pur di vedere l'avversario soccombere e noi trionfare. Sembra non esserci posto per i deboli e gli sconfitti.

L'atroce competizione che giornalmente ci troviamo a vivere in tutti i settori che frequentiamo sembra prosciugare tutte le nostre risorse, ci costringe a ritmi infernali imponendoci di vivere la nostra vita sempre in tensione con tutti e per tutto. L'altro, la persona che incontriamo tutti i giorni, sembra non essere più un uomo simile a noi ma piuttosto un avversario, spesso un nemico da battere e purtroppo talvolta anche da distruggere.

L'immagine che sembra passare è proprio quella più negativa.

Non posso e non voglio però credere che esistano solo questi aspetti negativi.

La nostra storia ci dice che molte persone hanno attivamente e gratuitamente operato per realizzare quanto quello sparuto gruppo di giovani si era proposto di fare in quel lontano 8 dicembre 1957.

Ciò significa che dobbiamo continuare l'opera senza pensare di mandare in pensione la nostra proposta.

Se la nostra società negli ultimi 10 anni si è praticamente raddoppiata nel numero degli iscritti, significa che c'è ancora spazio per i valori come l'amicizia, la solidarietà, il rispetto, la dignità, la correttezza, la gratuità, la giustizia.

La Polisportiva San Giorgio può e deve essere presente avendo il coraggio di proporre, in linea con i nostri principi fondatori, un progetto educativo-sportivo che, basandosi

sulla centralità della persona e sul diritto di vivere e realizzare in pienezza la propria vita, sappia presentare modelli educativi chiari e precisi. Possiamo pensare di guardare alla quantità (proponiamo sempre di coinvolgere il maggior numero di persone possibili, soprattutto giovani) senza dimenticare la qualità (proponiamo una crescita tecnica che sappia essere rispettosa della fase evolutiva dei ragazzi). Pensiamo ad uno sport che, senza dimenticare il naturale fattore competitivo sappia essere rispettoso delle regole e delle persone, uno sport dove ci sia spazio per il sano divertimento e per la calorosa amicizia che esso può provocare, uno sport che permetta a tutti di sentirsi realizzati in pienezza accettando quindi anche i propri e altrui limiti, uno sport dove l'avversario non sia un nemico, uno sport dove anche i meno dotati possano avere la loro dignità, uno sport dove tutti possano trovare la loro dimensione e la loro realizzazione.

Un grazie sincero va a tutti coloro che hanno contribuito a far nascere e crescere la nostra Polisportiva. Un grazie a tutti e a ciascuno. In particolar modo a chi in diverse forme e modi, ognuno con le proprie capacità e risorse, ha contribuito a mantenere in vita la nostra società.

Un pensiero e un ricordo particolare anche a quanti fra questi non sono più tra noi, ma terminata la loro “partita terrena” stanno giocando quella Eterna.

E se è corretto festeggiare un traguardo così importante non possiamo dimenticare quanta strada dobbiamo ancora percorrere e quante partite ancora giocare. Con l’augurio che ognuno sappia alla fine giocare e vincere quella più importante: “la partita della vita”.

Stefano Pasqualetto

Presidente Polisportiva San Giorgio

Testimonianze



Stiamo vivendo tempi di particolare significato storico, socio-religioso: la Chiesa Italiana infatti si riunisce a convegno per la quarta volta, proprio qui a Verona in questo mese di ottobre 2006 sul tema: “I cristiani, testimoni del Risorto, speranza del mondo”.

E' una presa di coscienza di tutti i credenti a sentirsi mandati su tutte le strade del mondo e testimoniare Gesù Cristo, certi di un appuntamento finale con Lui, unico Salvatore dell'umanità.

E' quello che la Chiesa da sempre, sia pure in contesti storici diversi, vive e viveva anche negli anni '50 con l'Azione Cattolica e tutte le espressioni connesse e da essa nate, tra le quali il C.S.I. (Centro Sportivo Italiano) di chiara ispirazione cattolica. A quel tempo io ero da poco giunto a Villafranca (Duomo Ss. Pietro e Paolo) come secondo curato, accanto all'Arciprete prof. don Eliseo Contri e al coadiutore (1° Curato) don Lino Dalle Aste, mio carissimo amico.

Anche allora, come oggi, la Chiesa indicava chiare linee pastorali sebbene non fosse allora in uso il nostro frasario moderno della rete, dei piani, dei progetti, dei media e quant'altri mai oggi si sfornano in continuità. La Chiesa ha sempre avuto coscienza della sua missione di annunciare il Vangelo a tutti gli uomini e che le strade percorribili del Vangelo sono tutte le strade dell'uomo; e tante sono queste strade, ovviamente sane, valide, positive: la cultura, il lavoro, la tecnica, l'economia, l'arte, la musica, la sofferenza, il tempo libero, lo svago e il divertimento, lo Sport.

Già: lo SPORT!!! La comunità di Villafranca, città e parrocchie del Duomo e della Madonna del Popolo, si appresta a celebrare i 50 anni di vita della Polisportiva San Giorgio. Mi si consenta per un attimo a ritornare col ricordo e soprattutto con il cuore e le sue emozioni, a quell'8 Dicembre 1957, festa dell'Immacolata, quando durante la Messa nella grande chiesa parrocchiale (il Duomo) gremita di gente e di molti giovani ho avuto l'onore e la gioia di benedire il nuovo labaro della costituita Polisportiva. Alla Messa seguì la foto di gruppo sulla gradinata del Duomo e il rinfresco al Bar “Al Corso” sul Corso Vittorio Emanuele.

Ricordo: *“era una mattinata umida e piovosa, e anche un po' nebbiosa e fredda, con un lieve tocco di neve che la pioggerellina stava lentamente cancellando, ma nell'animo c'era tanto calore di entusiasmo, di gioia e di serenità”.*



Ho parlato poco fa di strade percorribili... Anche lo Sport può essere una di queste, percorribile dal messaggio cristiano e dai valori che il Vangelo indica e propone a tutti, giovani e meno giovani.

E' quello che la Polisportiva San Giorgio da ben 50 anni cerca di offrire e far crescere nella mente e nel cuore dei suoi ormai numerosissimi associati, atleti delle diverse discipline sportive, coerente al detto sapiente dei nostri antenati latini: "FORTES CREANTUR FORTIBUS ET BONIS", cioè gli atleti escono dalla gente forte fisicamente ma anche moralmente virtuosa.

Ho parlato di valori cristiani, evangelici; voglio dire il valore della persona umana, creata ad immagine e somiglianza di Dio Creatore, elevata dalla grazia alla sublime grandezza di "figlio di Dio".

Da questo, conseguono tutti gli altri valori sia sul piano della natura che su quello della fede, come la dignità del corpo, custodia di un'anima spirituale e perciò immortale; il corpo, tempio dello Spirito Santo (S. Paolo); il corpo, destinato alla risurrezione dell'ultimo giorno per vivere in pienezza la vita senza fine!..

E con la dignità del corpo anche la sua bellezza e armonia, la sua capacità di esprimere movimenti che dicono potenza, forza, espressione d'arte e di bellezza.

Da tutto ciò emergono altri valori sul piano della socialità, della cultura, della fratellanza, del rigore morale, della lealtà, dell'amicizia, della solidarietà, della sincerità dei rapporti, del primato dei sentimenti del bene, della bontà, dell'umanità sulla violenza, sull'egoismo, sul proprio tornaconto; in una parola, il primato del dominio di sé che è la vera vittoria, la vera conquista dei campioni della vita.

Concludo, scusandomi se nella mia testimonianza non sono entrato nella panoramica delle diverse discipline sportive che la nostra Polisportiva di anno in anno ha saputo far germogliare e crescere nel quadro ormai vasto della sua attività.

Sarebbe stato bello ma non è di mia competenza specifica e altri certamente lo faranno nel corso delle testimonianze raccolte in questa pubblicazione.

Termino non senza rivolgere il mio affettuoso pensiero e saluto a tutti gli Atleti di questi cinquant'anni che hanno animato con la loro vivacità, bravura e gioia la Città e la Comunità di Villafranca; il mio ricordo e saluto va ai fondatori degli anni cinquanta e a tutti i dirigenti di questo mezzo secolo di passione sportiva, di impegno educativo e soprattutto di testimonianza di quei valori che la Polisportiva tra difficoltà e sacrifici ha sempre cercato di affermare con discrezione, rispetto ma anche con coraggio e sincera convinzione.

Infatti, è sulla base di questi riferimenti di pensiero e di vita quotidiana che si rende possibile la costruzione di una società diversa da quella che spesso ci rattrista, ci degrada, ci

impoverisce e ci fa morire: vogliamo una società, un mondo diverso, nuovo negli ideali, nei valori veri del Vangelo nei quali tanti hanno creduto, per i quali tanti hanno lavorato e sofferto, con i quali è possibile il nascere e il consolidarsi di *una speranza per il presente, e la Polisportiva già lo conferma, e per il domani di noi e delle giovani generazioni.*

Questo dovrebbero tener presente non solo la parrocchia, la scuola, i responsabili delle attività sportive, le istituzioni pubbliche ma anche e prima di tutto la famiglia dalla quale abbiamo i figli, i giovani che tanto amiamo e che tanto possono e vogliono dare a Villafranca, allo Sport sano e pulito, alla Vita, dono prezioso di Dio, perché lo Sport è vita, è virtù, bontà, amore, gioia di vivere gioiosamente e dignitosamente!

Don Egidio Baietta

1° Assistente e Fondatore della “Polisportiva San Giorgio”



Gli ostetrici che hanno collaborato alla felice nascita, oggi, a 50 anni di distanza, vivono la terza età, accompagnati magari da qualche acciaccio, oppure - molti purtroppo! - se ne sono già andati.

Vedo pure in circolazione parecchi degli atleti che allora, contribuirono a renderla conosciuta e famosa, occupati ora a spingere la carrozzina con i loro nipoti.

Il tempo è inesorabile! Però è anche galantuomo perché consente ai dirigenti e non ed ai campioni e non di allora, di compiacersi nel vedere la loro creatura cresciuta così prosperamente, sempre rinnovatasi con forze fresche e giovani.

Sentiamo di amarla ancora questa creatura che, per noi, fu come una seconda sposa, senza tuttavia renderci bigami.

Ed è questo l'invito e l'auspicio che rivolgiamo ai dirigenti ed agli atleti della Polisportiva “San Giorgio” di oggi: qualunque sia l'attività che svolgete in essa, amate la vostra Società, anche se questo attaccamento talvolta vi costa sacrificio, amatela profondamente poiché, al di là delle soddisfazioni che vi può offrire la vittoria o l'affermazione in una competizione, essa fa germogliare e vivifica in voi quei valori ed ideali profondi che ci rendono esseri umani, ma soprattutto uomini cristiani.

Arnaldo Brunetto

1° delegato zonale C.S.I.





Ringrazio con profonda stima, anche a nome dell'Amministrazione Comunale, il Presidente dell'Associazione "Polisportiva San Giorgio" per l'importante attività sportiva e di volontariato svolta nei 50 anni di storia dell'Associazione.

Festeggiare i 50 anni rappresenta per un'associazione una tappa davvero importante perché vuol dire che ha lavorato bene, con serietà ed in armonia con il territorio. La Vostra Associazione, infatti, è stata ed è un punto di riferimento fondamentale per ragazzi ed adulti che vogliono fare sport sia a livello agonistico che semplicemente amatoriale.

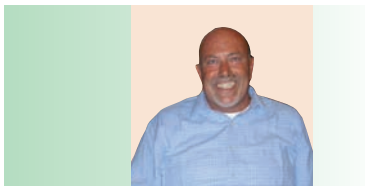
E' noto che la Polisportiva San Giorgio ha fatto dell'aggregazione fra i soci, uno dei principali obiettivi. A Voi interessano sì i risultati, ma vi interessa principalmente che lo sport diventi un momento educativo e ricreativo; aspetti fondamentali per chiunque vuole vivere l'attività sportiva certamente con serietà ma soprattutto con tanta serenità.

Un ringraziamento perciò a tutti i soci che negli anni hanno dedicato tempo e disponibilità nell'ideare, proporre e realizzare una grande varietà di iniziative che hanno sempre riscosso largo consenso nella comunità. Da parte nostra continueremo a svolgere quel ruolo propositivo e di attenzione sia per le associazioni che per le strutture sportive, a favore di tutti gli sportivi.

A voi gli auguri miei e dell'Amministrazione affinché possiate proseguire la Vostra attività in maniera sempre positiva e significativa.

Luciano Zanolli

Sindaco di Villafranca



E' con grande orgoglio che mi trovo ad essere assessore allo sport nell'anno in cui la Polisportiva San Giorgio festeggia i suoi cinquant'anni di vita. Parlo di orgoglio perché, da amministratore, da sportivo e da semplice cittadino, so quanta parte della vita di Villafranca coincide con la storia della vostra associazione.

Non solo perché in cinquant'anni sono stati numerosissimi i villafranchesi che hanno fatto parte della Polisportiva, ma soprattutto perché nell'associazione ognuno di loro ha portato sicuramente un pò della propria storia. La Polisportiva infatti ha sempre inteso lo sport, al di là dei risultati ottenuti, come momento di forte aggregazione per i ragazzi e gli adulti che ne hanno fatto parte.

Lo sport è sempre stato inteso nel suo significato più vero, e cioè come un momento ricreativo ed educativo che deve servire a unire, divertire, a far star bene.

Al di là poi se si vince o si perde, la filosofia della vostra associazione è sempre stata quella di "essere tutti dei vincitori".

Gilberto Giagulli

Assessore allo Sport di Villafranca



Alla testimonianza per la mia attività di Presidente della Polisportiva nel corso di questi 50 anni di vita vorrei aggiungere.

Grazie!..... per avermi dato la possibilità di "crescere" insieme con tantissimi di voi.

Auguri!..... alla San Giorgio perché possa con i propri dirigenti rimanere sempre quella Polisportiva nata innanzi tutto per trasmettere ai propri tesserati quei valori di onestà, di amicizia e di solidarietà che sono certamente indispensabili per diventare ..."campioni".

Dario Cordioli

Assessore alla politiche sociali di Villafranca





“Un’associazione provinciale è sempre il momento di sintesi delle sollecitazioni che giungono dalle centinaia di società che la compongono.”

E’ racchiuso in queste parole il segreto della vivacità che contraddistingue il CSI Verona come Ente di Promozione Sportiva, e sempre più come punto di riferimento per migliaia di giovani dell’intera marca veronese.

In un quadro semplice, seppur articolato in diverse sensibilità sportive e sociali, la Polisportiva San Giorgio di Villafranca, s’inserisce prepotentemente, imprimendo il proprio marchio nella storia arancioblù scaligera.

Il carattere polisportivo del gruppo cresciuto all’ombra del castello, ne ha fatto un punto di riferimento per tutta la cittadinanza, incarnando a pieno quei principi educativi alla base della concezione più alta di sport, collimante con la “mission” propria del Vostro gruppo.

Cinquant’anni rappresentano un traguardo importante per un sodalizio sportivo, raggiunto giorno dopo giorno, grazie al contributo di decine di dirigenti e sportivi che ne hanno costruito la storia. Sono altrettanto sicuro che i festeggiamenti che Vi apprestate a celebrare non saranno un arrivo, ma una grande partenza verso traguardi lontani nell’ambizione e nel tempo.

Giunga alla Vostra Presidenza e a tutti Voi l’augurio del Comitato Provinciale di Verona e di tutto il Centro Sportivo Italiano, nella certezza che saprete interpretare al meglio il difficile ruolo di “educatori attraverso lo sport”.

Danilo Furlan

Presidente Provinciale CSI Verona



Cinquant'anni di attività dedicata alla promozione dello sport rappresentano un traguardo encomiabile per una Società che ha visto Villafranca risorgere, da un periodo critico post bellico mondiale, anche attraverso la cultura, la diffusione e la pratica di tante discipline sportive.

La Polisportiva San Giorgio, attraverso l'attività nel C.S.I. veronese e nella varie Federazioni Sportive, si è sempre distinta negli anni, attraverso i vari dirigenti che si sono succeduti, per qualità e quantità di attività proposta e la sua crescita organizzativa non ha mai subito pause o rallentamenti. Tutto ciò a beneficio di centinaia e centinaia di giovani atleti che hanno avuto l'onore ed il piacere di condividere momenti di svago e di sano impegno sportivo.

Assieme ai complimenti ed ai ringraziamenti per l'attività di questi magnifici cinquant'anni, mi è gradito formulare alla Polisportiva San Giorgio, l'augurio del C.O.N.I. provinciale, delle Federazioni e di tutto il mondo sportivo veronese di poterla vedere sempre attiva, sorprendente e di riferimento certo per una diffusione culturale ed educativa dello sport, soprattutto verso i nostri giovani, per proiettarli sicuri, forti e sani ad essere gli uomini del domani.

Stefano Braggio

Presidente Provinciale C.O.N.I. di Verona



“Cinquant’anni” segnano una bella tappa nel cammino anche della Polisportiva.

E’ come un albero che, dal lontano 1957, è cresciuto ed ha moltiplicato rami, fiori e frutti. Ha coinvolto nello sport centinaia di persone: dirigenti, allenatori, atleti, famiglie, comunicando a ciascuno entusiasmo e idealità.

Venendo a Villafranca, mi sono reso conto che questa parrocchia, che fin dall'inizio ha accolto al proprio interno una realtà così viva, ne risulta arricchita ed influenzata perché l'attività sportiva è diventata valido fattore di socializzazione, di crescita nei rapporti di amicizia, di diffusa solidarietà.

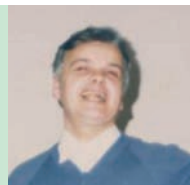
Infatti la Polisportiva vive lo sport non nella ricerca del risultato ad ogni costo, ma nella dinamica del servizio e del vero vantaggio dei giovani. Contribuisce così a creare quella rete di relazioni che costituiscono la base su cui costruire una comunità.

Celebrare il cinquantésimo anniversario quindi non è soltanto ricordare una data per celebrare i propri successi, ma convocarsi per rimotivare e ridare impulso a quelle scelte che hanno fatto della Polisportiva San Giorgio una associazione educativa di cui, ormai, non potremmo fare a meno.

Condividendo la festa per il cinquantésimo, auguro per lungo tempo ancora, buon lavoro.

Don Gabriele Zanetti

Parroco di Villafranca



Il nome della «Polisportiva San Giorgio» mi richiama alla memoria una esperienza ormai per me lontana nel tempo, ma ancora presente per la ricchezza che essa ha prodotto in me negli anni in cui sono stato Assistente ecclesiastico della Associazione, gli anni ‘70 del secolo scorso. Il decennio susseguente al fatidico ‘68 è stato carico di problemi e di speranze. Si aveva tutti la sensazione che stavamo per vivere una tempo di grandi cambiamenti, sia nella società che nella Chiesa, come del resto è avvenuto. L’associazionismo cattolico stava attraversando un fase di crisi. Si trattava di capire le cose nuove» che stavano per contraddistinguere la cultura giovanile entrata in scena in seguito agli anni della contestazione. Ci si doveva “aggiornare” al nuovo, ma in modo critico, senza abdicare ai valori a cui il CSI si ispirava, per fare uno sport che fosse «vero» sport, vale a dire competitivo, e allo stesso tempo anche formativo della persona, che è sempre stata la prerogativa della Polisportiva San Giorgio.

Mi ricordo le lunghe e animate riunioni della Presidenza in cui si cercava di elaborare le strategie del nuovo CSI e le talvolta accese discussioni che si prolungano fino a notte fonda, con lo sconcerto del parroco, monsignor Ireneo, che nutriva una amorevole preoccupazio-

ne per noi giovani curati che ci vedeva buttati nella mischia del «rinnovamento» post-cin-ciliare. Lui, più saggio, vedeva i rischi dei nuovi stili di vita. Noi, giovani e meno esperti, assaporavamo l'avventura. Ma la responsabilità ha prevalso!

E' stato in quel periodo che, con l'aiuto dei "veci" che avevano vissuto la stagione della nascita della Polisportiva durante gli anni dell'immediato dopoguerra, si è fatta la scelta di coniugare insieme sport e formazione. Sono nati i primi campi invernali a Valdiporto, in cui la proposta formativa passava nella mente e nel cuore attraverso la sana amicizia e il divertimento. Io stesso sono stato spinto a comprendere che è proprio l'amicizia e la vicinanza il veicolo della formazione, e ho cominciato, su suggerimento dei responsabili, a passare tutti i pomeriggi del mercoledì al Castello, insieme agli atleti, allenandomi con loro e concludendo la serata con la partita amatoriale della terza categoria. Quante risate! Come ci divertivamo! E poi, dopo una meritata doccia, l'immane pizza, attorno alla quale si stava in compagnia e si parlava, non di rado pure di cose serie, come le cose di religione, anche con chi, pur amante dello sport e del sano stare insieme, non si sentiva proprio la vocazione di frequentare assiduamente i banchi della Chiesa. Pur non in veste ufficiale, qui io mi sono sempre sentito amato e stimato come prete da tutti, e ho compreso proprio in questi luoghi, per così dire, «profani» che la prima forma di religiosità è proprio la stima e l'amore. Ne sono riconoscente!

Sono passati cinquant'anni e la Polisportiva San Giorgio vive ancora! Ciò significa che sta in salute, ma anche che i valori su cui si fonda non vanno mai fuori moda, ma sono raccolti, stimati e vissuti dalle nuove generazioni. Riconoscere ciò è il più bel augurio che si possa fare a questa amata Associazione: che continui sulla strada intrapresa: quella di non rinunciare mai ad educare le nuove generazioni a «formare» la propria umanità e dignità attraverso lo sport, che è una delle migliori palestre per aiutare i giovani a non cedere al qualunquismo, a non rassegnarsi una vita da bulli, a tenersi lontani dal baratro della droga.

Lo sport aiuta a misurarsi con se stessi misurandosi con gli altri, senza trucchi. Ricordo un'intervista a Gimondi - uno dei più grandi ciclisti italiani insieme a Coppi e a Bartali - in cui il giornalista chiedeva come avesse reagito di fronte alla prima sconfitta inflittagli da Eddie Merckx: *«Mi ricordo - disse - in Catalogna, la prima volta che mi battè in una crono. Quella sera sono andato a camminare sulla spiaggia e ho fatto avanti e indietro un sacco di volte per cercare di capire come avevo fatto a perdere. La soluzione era facile e certamente la intuivo, anche se ho avuto bisogno di un po' di tempo per ammettere a me stesso la verità: Merckx era più forte di me».*

Ecco dove emerge l'uomo! Qui, Gimondi, riconoscendo di aver perso perché l'altro atleticamente era il più forte, in realtà ha mostrato di aver vinto in umanità e in dignità. Sta qui - mi sembra - il DNA della Polisportiva San Giorgio: formare l'uomo tramite lo sport. Auguri, Polisportiva, per i tuoi 50 anni. E, come si dice ai papi, *ad multos annos!* Lunga vita!

Don Giancarlo Grandis

Assistente dal 1974-1979





“Mi sento onoratissimo dell’invito che qualcuno di voi mi ha fatto di scrivere qualcosa per voi all’inizio dei festeggiamenti per il 50° anniversario della Polisportiva S. Giorgio, visto che mi ero impegnato sul n° 25 del Giornalino Meeting (al cui sorgere ero presente anch’io!) di mandarvi un mio ricordo per la ricorrenza del 50°.

Vi confesso che, nonostante siano già 21 anni che ho lasciato Villafranca, il pensiero di questa città mi riempie sempre di gioia e anche di commozione.

Pensare poi alla Polisportiva S. Giorgio diventa per me occasione per rivivere momenti molto intensi e toccanti che hanno segnato la mia vita di uomo e di prete.

Le persone con cui abbiamo condiviso tante esperienze rimangono scolpite nel mio cuore e, ogni volta che per qualsiasi circostanza ci rivediamo con qualcuno di voi, è come se il tempo non fosse mai passato.

Spero che anche oggi la Polisportiva contribuisca a formare persone che, prima di tutto, siano contente della loro vita e che, contemporaneamente, nutrano sempre il desiderio di fare del bene a tutti coloro che incontrano, partendo dai momenti in cui fanno attività sportiva.

Vi auguro di mantenere sempre vivo ed operante quello spirito di solidarietà e di amicizia che ha caratterizzato lungo 50 anni la realtà della Polisportiva anche quando vengono a galla problemi o difficoltà particolari che sembrano ostacolare le finalità proposte.

Un grandissimo saluto a tutti quelli che erano presenti quando ero a Villafranca (dal 1979 al 1985) e congratulazioni a quelli che, in seguito, hanno partecipato con entusiasmo alla vita della Polisportiva.

Anche da Malcesine continua il mio ricordo per tutti voi!
E, arrivederci per il...Centenario.

Don Giuseppe Suman



Spesso è molto più facile e gratificante dire o proporre cosa si è fatto, cosa si è dato, di quanto si è ricevuto.

Nel 50° anniversario della Polisportiva, sento per contro, di avere un grosso debito e un enorme pegno di riconoscenza nei confronti di questa nostra S. Giorgio, per quanto ho avuto.

Nel 1957 arriva in Villafranca un “giovane montanaro” che, al di là dei monti e della neve, ben poco conosce del mondo e della società. Un momento particolarmente difficile, senza punti di riferimento. La montagna più alta: “Custoza”, quando si poteva vedere nella nebbia, la difficoltà di rapporti sociali in una città così grande, al confronto con il vecchio e piccolo paese, mi aveva tolto ogni punto di riferimento. La scuola a Verona mi vede perso, quasi non riesco a finire il liceo, ma poi dopo tempo, conosco finalmente “Il Nane”, Ugo, Pasquale, Celso, Bepo, Vittorino, Roberto, Dario, la vecchia S. Giorgio, e la mia dimensione umana piano piano trova nuova linfa, nuovi confini, nuova vita.

Indimenticabili anni trascorsi assieme!

Non ho mai dimenticato “la vecchia corte”, quel nostro mondo. Ho sempre visto in esso il punto di riferimento della vera amicizia. Nessun interesse personale in noi, solo il desiderio di fare e di dare qualcosa per i più giovani, di vivere in amicizia. Il piacere di fare e dare!

Ed è in questo mondo che io devo anche un insegnamento che ha poi caratterizzato tutto il mio percorso di uomo e professionale. Nell’ultimo periodo della mia presidenza alla Polisportiva, era nato un buon gruppo che aveva dato vita e riscontro all’atletica leggera. Dopo qualche tempo parlando fra di noi, i soliti, facevo notare come l’atletica fosse scomparsa. Bepo, con la sua famosa e tipica schiettezza sentenziò: “la colpa l’è tua, no t’è lasà nessun che podese continuar”.

Aveva ragione, ed ancora una volta dalla Polisportiva un’importante lezione di vita. Non ho mai dimenticato questa sincerità e chiarezza di vedute, ed ancor più ho imparato quanto vale la franchezza negli amici.

Questo è un altro grazie che io devo alla Polisportiva.

Nella mia vita, nei miei incarichi nazionali ed internazionali non ho mai più dimenticato l’importanza ed il dovere di lasciare dietro di sé sempre chi potesse continuare la mia strada, soprattutto quando in essa si crede assolutamente. Questo è stata per me la San Giorgio, un punto di partenza, una strada da seguire.

Voltaire ha scritto: “un libro si giustifica solo se insegna qualcosa”. Credo che questo valga ancora più per un’associazione rivolta ai giovani.

La Polisportiva San Giorgio lo ha sempre fatto.

Italo Mazzonelli

(ex presidente della Polisportiva)





*Lo sport è una regola di vita,
un'introduzione al coraggio
e alla lealtà,
uno strumento che consente
all'uomo di avvicinare
il suo prossimo e di
apprezzarne le virtù.
E lo è se è in grado di offrire
agli uomini e alle donne
gioia, soddisfazione,
svago fisico e psichico e
se costituisce uno strumento
di educazione civile.*